

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **56 (1963)**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

BOLLETTINO

DELLA

Società Ticinese di Scienze Naturali

AVVERTENZE — Per ogni questione riguardante il Bollettino o la Società, rivolgersi al Presidente signor *Flavio Ambrosetti, Locarno-Monti*.

I periodici o gli opuscoli inviati in dono o in cambio devono essere indirizzati alla *Biblioteca Cantonale in Lugano*.

Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori. La Società non assume responsabilità alcuna, nè esprime giudizi sul contenuto dei lavori firmati.

Gli Autori di comunicazioni scientifiche riceveranno gratuitamente un certo numero di estratti dei loro lavori, a giudizio del Comitato.

PARTE I - ATTI DELLA SOCIETÀ

LXVI Assemblea

Primaverile 1963

Alpe del Vicerè - Albergo Salute

23 giugno 1963

Presenti erano 16 soci e 4 famigliari che si sono riuniti alle 09.30 sul piazzale del Liceo di Lugano e poi con automobili private hanno raggiunto l'Alpe del Vicerè.

Il Presidente — Dr. G. Cotti — ha aperto l'assemblea porgendo il saluto ai presenti, indi ha esposto quali sono stati i lavori svolti dal comitato negli ultimi sei mesi e come si sia riusciti a superare le difficoltà economiche che ostacolavano la pubblicazione del Bollettino.

Il Dr. Cotti ha poi illustrato dal punto di vista speleologico la grotta del Buco del Piombo ed ha elencato le cose più notevoli da osservare.

L'Ing. H. Düby ha brevemente riassunto gli aspetti botanici della zona e le caratteristiche della flora all'imboccatura della grotta.

Il Segretario ha comunicato che i seguenti signori hanno fatto richiesta di essere ammessi quali soci alla nostra Società :

Prof. Alessandro Lepori - Lugano
Prof. Cesare Rezzonico - Cassarate
Prof. Pierangelo Donati - Locarno.

Dopo il pranzo i soci hanno fatto la bella passeggiata che porta dall'Alpe del Vicerè all'ingresso del Buco del Piombo.

La visita alla grotta, veramente imponente per lo sviluppo di ca. 400 m. e per la bellezza delle formazioni e l'ampiezza del duomo d'ingresso, ha suscitato l'entusiasmo di tutti i soci.

Dopo una permanenza di più di un'ora nella grotta, la nostra comitiva è ritornata all'Alpe del Vicerè osservando e discutendo quello che la zona mostrava di interessante al nostro animo di naturalisti.

Verso le sei la comitiva rientrava nel nostro Cantone.

LXVII Assemblea

Autunnale 1963
Lugano - Liceo Cantonale
8 dicembre 1963

Alla 67ma assemblea tenuta nell'aula di chimica del Liceo Cantonale di Lugano sotto la presidenza del Dr. G. Cotti erano presenti 27 soci.

Il presidente espone nella sua relazione i lavori svolti dalla nostra Società nell'anno 1963 ed il programma per l'anno futuro.

Nella discussione che segue il Dr. O. Panzera invita il comitato ad esaminare la possibilità di chiedere un aumento del sussidio che il Governo cantonale ci concede per la pubblicazione del Bollettino.

La relazione del cassiere, prof. E. Trezzini, viene approvata dai presenti dopo aver sentito il rapporto del revisore prof. Franscella.

Il segretario legge quindi l'elenco dei soci defunti, in onore dei quali i presenti osservano un minuto di silenzio.

I soci defunti sono :

Prof. Dott. Bernardo Peyer, Zurigo, socio onorario
Dot. Edoardo Barchi, Bellinzona
Dott. Giovanni Dietler, Castagnola
Dott. Alfonso Franzoni, Locarno

Dott. Pierino Tatti, Bellinzona
Ing. Pompeo Pervangher, Airolo
Dott. Roberto Stäger, Lugano
Dott. Plinio Bolla, Morcote
Dott. Giacomo Gemnetti, Bellinzona.

Prende quindi la parola il Dr. O. Panzera che commemora il defunto socio onorario Prof. Dott. B. Peyer.

Il segretario può poi comunicare che dall'ultima assemblea la nostra Società ha potuto accogliere ben 15 nuovi soci. Essi sono :

le signorine Prof. Liliana Panzera, Mendrisio e
Dott. Prof. Alice Caflisch, Locarno

ed i signori :

Prof. Dott. Romano Amerio, Lugano
Dott. Renato Betge, Crocifisso di Savosa
Dott. Franco Trezzini, Sorengo
Prof. Dott. Andrea Ermanni, Viganello
Prof. Ing. Giovanni Zamboni, Bellinzona
Prof. Ing. Sergio Bernasconi, Lugano
Prof. Dott. Carmelo Arrabito, Massagno
Prof. Noris Blotti, Viganello
Prof. Giorgio Mainini, Lugano
Prof. Fabio Beffa, Bellinzona
Prof. Gianfranco Sartori, Locarno
Dott. Tranquillo Snozzi, Locarno
Prof. Paolo Amman, Locarno
Prof. Pierluigi Zanon, Locarno.

Dopo la chiusura dell'assemblea il Presidente invita i presenti a recarsi alla Villa Ciani per l'inaugurazione della mostra « Cento anni di escursioni naturalistiche nel Ticino », mostra che la nostra Società ha organizzato in occasione del centenario della pubblicazione di Luigi Lavizzari : « Escursioni nel Cantone Ticino ».

Relazione del Presidente

L'attività del Comitato nell'intervallo trascorso dall'ultima assemblea autunnale ha interessato i seguenti punti : Assemblea primaverile, Bollettino, Fondo Nazionale, Mostra Lavizzari.

L'Assemblea primaverile all'Alpe del Vicerè sopra Erba, seguita dalla visita alla grotta del Buco del Piombo, ha avuto un buon successo di

partecipazione. Credo che tutti i soci che vi hanno preso parte ne serbino un buon ricordo, malgrado il tempo coperto. Per molti è stato il primo contatto con la speleologia.

Il ritardo con cui avete ricevuto il Bollettino non è dovuto a difficoltà di trovare i collaboratori, perchè avete visto che è piuttosto sostenuto. Anzi devo sottolineare con soddisfazione che la Redazione del Bollettino riceve con regolarità lavori di Soci da pubblicare, cosicchè le fatiche redazionali sono molto ridotte. Si è trattato invece delle solite difficoltà finanziarie, ed in particolare di attendere l'esito della richiesta inoltrata al Fondo Nazionale Svizzero per le Ricerche Scientifiche. Sono lieto di annunciarvi che siamo riusciti a condurre in porto le trattative e ad ottenere un sussidio che ci permetterà di pubblicare i prossimi 3 Bollettini. Purtroppo però questo sussidio non è rinnovabile. Occorre dunque affrontare la situazione in altro modo. Noi riteniamo, d'accordo col Fondo Nazionale, che il primo mezzo per diminuire il deficit del Bollettino sia l'aumento del numero dei Soci. Rivolgo quindi un caldo invito a tutti voi affinchè cerciate di attirare nella società altre persone. Se ciascun socio ne presentasse anche solo uno nuovo, il deficit del Bollettino verrebbe dimezzato. Il Comitato darà il buon esempio presentando tra poco un elenco di 15 nuovi soci.

Ma per attirare nuove forze occorre che l'attività della nostra Società non si limiti alla ricerca dei singoli, ai brevi incontri delle Assemblee ed alla pubblicazione del Bollettino.

Per questo abbiamo organizzato, in occasione del centenario delle « Escursioni del Cantone Ticino » di Luigi Lavizzari, una mostra posta sotto il patrocinio del lod. Dipartimento della Pubblica Educazione ed alla cui realizzazione ha collaborato il Centro scolastico per le industrie artistiche. La mostra, che tra poco inaugureremo insieme, vuole soprattutto ricordare il lavoro silenzioso dei naturalisti ticinesi dell'ultimo secolo, le persone che raccolsero l'eredità di Lavizzari e che con amorevole pazienza e disinteressato ingegno percorsero la terra ticinese osservando, studiando ed illustrando scientificamente il nostro paese. Essa vuole inoltre, presentando al pubblico una piccolissima parte delle collezioni raccolte nel Museo cantonale di Storia naturale, sottolineare l'importanza del nostro patrimonio naturalistico, ridestare l'interesse per la sua protezione e la sua valorizzazione e riproporre la necessità di dotare il nostro Cantone di un Museo che possa realmente servire alla divulgazione scientifica.

Noi ci auguriamo che questa mostra, allestita non senza qualche personale sacrificio, oltre che costituire un doveroso atto di omaggio ai naturalisti ticinesi, incoraggi i visitatori a ripercorrere qualcuno degli itinerari di Lavizzari e dei suoi successori con la stessa intelligente attenzione e lo stesso amore per la nostra terra.

Il presidente
G. COTTI